

Dopo l'intervento dei carabinieri

Il gip convalida il sequestro del porto di Bagnara

Contestualmente è stata confermata la nomina del custode giudiziario

Tina Ferrera

BAGNARA CALABRA

Convalidato, con ordinanza del gip, il sequestro preventivo del porto e, al contempo, confermata la nomina del custode giudiziario.

«Il giudice per le indagini preliminari, Vincenzina Bellini – si legge nell'ordinanza – esaminata la richiesta del pm depositata in data 13 febbraio 2021 di convalida del provvedimento di sequestro preventivo d'urgenza eseguito dalla Polizia giudiziaria (Stazione Carabinieri di Bagnara Calabria) in data 12 febbraio 2021 e di correlata emissione di decreto di sequestro preventivo nel procedimento nei confronti di Luciano Gioffrè, in qualità di legale rappresentante della società cooperativa Onda Marina, convalida il provvedimento». Risultano indagati anche Vincenzo e Giuseppe Barresi, Dick e Luana Immacolata Bagnato, Giovanni Cirino, Francesco Laurendi, Gregoria Gioffrè, Francesco Foti, Salvatore Fichera, Carmela Tripodi, Francesco Bagnato, Carmelo Foti e Luigi Sgrò.

Il porto era stato posto sotto sequestro lo scorso 12 febbraio a seguito di un'operazione condotta dal Comando provinciale dei Carabinieri per verificare lo stato dei luoghi e le condizioni lavora-

tive nell'infrastruttura.

All'operazione hanno partecipato anche i carabinieri del Nucleo Subacqueo di Messina e quelli del Nucleo Operativo ecologico di Reggio Calabria. Nei fondali antistanti le banchine del porto sono stati rinvenuti rifiuti di ogni genere, tanto da ipotizzare un disastro ambientale. Inquietanti le immagini dei fondali diffuse dai Carabinieri impegnati nell'operazione.

«Alcune imbarcazioni – si legge nell'ordinanza – erano interessate da lavori di manutenzione visibili dall'esterno. Non vi erano recinzioni di alcun tipo né cartelli che indicassero i lavori in corso, sia nell'area manovra del travel lift, che nello spiazzale ove erano rimesse tutte le numerose barche tirate a secco e tutte le aree erano di libero accesso alle persone presenti all'interno dell'area portuale».

E ancora «nello spiazzale prospiciente la banchina Sud-Ovest erano presenti carcasse di imbarcazioni, carrelli, slitte varo e svariati materiali di scarto riconducibili alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria di imbarcazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**All'operazione
hanno partecipato
anche i Cc del Nucleo
subacqueo di Messina
e quelli del Noe**